

LA STORIA AFFASCINANTE DI UN GRUPPO DI KONSOMOLSKI NEL WEST SOVIETICO

Non nacque in un giorno Aldan la capitale dell'oro siberiano

Ventisei anni fa vi era soltanto la sconfinata "taiga", infestata dalle fiere - Una città che conta ora 50.000 abitanti ma che marcia rapidamente verso il mezzo milione



LA LETTERATURA SULL'URSS si è enormemente accresciuta in questi ultimi tempi. Si tratta in genere di viaggi, di "riscoperte" più o meno fantasiose, di reportage non sempre brillanti e dove non sempre brilla poi la buona fede, un libro singolare in questo settore, ci sembra quello di recente uscito in Francia: "Siberia, meno zero, più infinito", dovuto alla penna di un giovane giornalista appena trentenne Armand Gatti. Non si tratta di un comunista. Però il Gatti è forse il primo giornalista occidentale che ha avuto agio di girare per mesi e mesi (si era recato nella zona per girare un documentario cinematografico) attraverso gli angoli anche più reconditi della Siberia e dell'Oriente sovietico. Il risultato di questo

periplo è un libro ripetitivo la cui lettura è interessante in modo estremo. Per il senso delle distanze sterminate dell'Oriente sovietico che esso riesce a dare, ad esempio, e che troppo spesso ci sfugge; per il sapore di novità che alcuni capitoli rivestono. Chi avrebbe immaginato che la vita del West americano, e forse più ancora avventurosa di quella che i film di Hollywood ci descrivono, è rivissuta oggi dai pionieri del Konsomol che stanno costruendo gigantesche città oltre il Circolo polare artico? Qui appreso abbiamo tradotto appunto il breve profilo di una di queste città: Aldan, la capitale dell'oro siberiano, nei cui pressi appunto sorgono i più grandi giacimenti auriferi di tutta l'Unione.

ricevuto una decorazione rinomata a fregiarsi come il suo Mikhail faceva pensare ad uno di quegli armadi a due ante che spesso suonano i giovani sposi. I capelli tutti e a candi gli davano un'aria tra il vecchio e il nuovo, ed il rappresentante ufficiale di qualcosa di molto importante. Il suo materiale infatti era dominato da una sola consapevolezza, quella di essere uno dei fondatori di Aldan. La scuola delle Miniere per gli operai dove il Part lo quando egli aveva trent'anni lo aveva ricevuto la sua attitudine all'azione. E' una vita che non aveva un soldo ma il Part lo ha fatto di me un insegnante e dice Mikhail. E' tutto questo e tutto questo nel nostro d'oro di Lenin che egli porta il



Uno dei primi scavatori d'oro di Aldan.

lacciarci così all'ufficio postale più vicino. Però, dato che non esistevano neppure delle adeguate forze di polizia, spesso i cavalli ed i corrieri che inviammo a ritirare la posta venivano per strada attaccati dai predoni. Gli artigiani che cominciavano a svolgere la loro attività (si trattava di fabbricanti di anelli, di braccialetti, di ricordi) di fronte a questa situazione chiesero al soviet locale di provvedere alla nomina di un'autorità suprema la quale a sua volta fosse responsabile del mantenimento dell'ordine.

« Fu così che i responsabili di omicidio e di ladri di oro cominciarono ad essere giudicati nell'ufficio pubblico piazza di un'ortello (consiglio cooperativo). La condanna per questi reati era sempre la stessa: la morte. Ed il verdetto veniva applicato seduta stante. Gli altri delitti, come ad esempio le risse, venivano puniti con l'allontanamento dalla comunità. I colpevoli, erano costretti ad allontanarsi dalla regione ed era loro proibito ritornarvi.

Di una forma qualsiasi di assistenza medica non vi era neppure da parlare. E' così che si aveva spesso ad adottare ed a ricorrere a soluzioni di fortuna. Ricordo ad esempio che un giorno sono stato costretto ad amputare il braccio di un cercatore, il quale era rimasto colpito dalla cancrena, con una sega da carpentiere. Un veterinario di quasi settant'anni mi faceva luce con una torcia e cercava di comunicarmi seduta stante almeno una parte delle sue conoscenze.

« Poi sorsero le prime case del popolo. La domenica i cercatori potevano anche prendere in affitto qualche stanza per andarsene a spasso. Ma la vita era ancora dura: gli acquisti dell'oro da parte dello Stato si facevano ancora attendere. Poi, ad un tratto, tutto è cambiato. Mosca ci ha inviato tecnici, specialisti, medici, compagnie teatrali. Aldan era salva...»

ARMAND GATTI

Il da più di venti anni che Aldan venì chiamata la capitale dell'oro siberiano. La popolazione incrementò rapidamente a scomparire. Oltantamila abitanti, di cui 1.900 di età, ha occhi blu, e pelle bionda, spalle da lottatori. Più media dai ventisei ai trentacinque. Le donne, a quarant'anni, hanno l'impressione di camminare: caracollano, scalpitano, sembrano che abbiano in corpo un quinto o sesto misterioso elemento. Ven subito in mente la vecchia indemoniata balalaika, come lo strumento più adatto per accompagnare i loro gesti. La loro bellezza non può essere misurata in tanti centimetri di petto o di fianchi ma solo in salute, in robustezza, in muscoli. Questo straripare di gioventù spiega forse perché Aldan, una città che conta ora quasi 50.000 abitanti, ma che ha già iniziato la marcia verso il mezzo milione, dopo le recenti scoperte di giacimenti di ferro e di carbone, non è nominata in parecchie enciclopedie. Esattamente trent'anni fa, in questa vallata dove ora Aldan espande le sue case dai colori vivaci, si sono tenuti i suoi matrimoni. Le donne, a quarant'anni, non hanno il sudore per difendere i pantaloni dagli schizzi di fango che i pesanti autocarri sollevano al loro passaggio, trent'anni, di qui non vi era altro che la taiga, l'immensa ed intricata foresta siberiana che ancora attende di essere una superlativa attuale a quella degli interi Stati Uniti d'America.

Ma Aldan non nacque in un giorno. Ecco il racconto di uno dei costruttori.

« Mi rappresento l'avventura del Konsomol qui ad Aldan, un'avventura che ormai nella storia della città ha già assunto i toni accesi dell'epopea. L'ho incontrato una sera, dopo una estenuante conferenza, stampa,



Nello sguardo di Liuba tutta la fiducia degli Jakuti.

« Allora avevo vent'anni. Io sono un siberiano puro sangue, figlio di esiliati polari. Quando gli altri andavano a scuola io lavoravo nelle miniere d'oro della Lena. Scoppiò la rivoluzione mi arruolai tra i partigiani rossi. Dopo la vittoria lavorai come operaio specializzato, poi come pastore e come membro di una squadra di avanzamento in fondo ad una miniera di carbone. Nonostante tutto però sentivo una profonda nostalgia per quello che era stato il mio primo lavoro. Non appena seppi che ad Aldan avevano trovato l'oro, chiesi al Konsomol di essere inviato qui. Accolsero la mia proposta con entusiasmo. « Abbiamo proprio bisogno di qualcuno che vada a loggia. Datti da fare! » E' veni.

« Ricordo ancora l'alt ma tampa, a piedi, che così per giunta sono sin qui ad Aldan novantasei chilometri a piedi, con una zaino di trentadue chili sulle spalle, il fucile e la cartucciera piena. Arrivai qui nel 1925.

« Tutto quel che vedete ora non esisteva. Questa casa, per esempio, nella quale stiamo parlando qui vi era la taiga, la foresta siberiana, impenetrabile, fucilate fuori questa foresta, vedete quel punto lì, un fondo? Proprio in quel punto lì, un giorno fummo attaccati da un cinghiale. Dovemmo inseguirlo a colpi di semola. Fu un bel putiferio. « In mezzo a difficoltà di ogni genere io cominciai a darmi da fare per mettere insieme un gruppo di giovani, e costituire così una sezione del Konsomol. Abbiamo lavorato alla buona, senza direttive, senza circolari, senza nessuna indicazione dal centro. Eppure riuscimmo ugualmente a mettere insieme due

reparti di guardie, uno addetto ai mazzagni e l'altro alle foreste. Furono questi due reparti i primi rappresentanti, qui, del potere sovietico. All'inizio del 1926 un abitante di qui riuscì a raccogliere una media di 400 grammi di oro al giorno, i trafficanti di cocaina, di morfina e di oppio, quando non creavano con un coltello infilato nella schiena, accumulavano fortune gigantesche.

« La mancanza di sicurezza e l'instabilità che regnavano so-

vranne ad un certo momento spinsero i lavoratori a richiedere la costituzione di un soviet locale, lo ne fu nominato presidente. Si trattava di un primo passo, ma di certo non ancora sufficiente ad applicare in tutta la regione del Konsomol.

Dato che mancavano completamente tutti i sistemi per collegarsi con l'esterno (non avevamo ne radio né telegrafo) provvedemmo anche a tracciare una pista attraverso la foresta lunga ben settecento chilometri per al-

Periscopio NOTIZIE E CURIOSITÀ DA TUTTO IL MONDO

LONDRA Un cavallo ai bagni termali

LONDRA. — Batimmo, una di quelle cavate faticose, che partecipiamo al Circolo d'ippica di Aldan, il giorno 21 luglio, a un bagno termale di Evison.

Si lava i capelli una volta al giorno

PARIGI. — Condotto ad un concorso per la donna più bella del mondo. Anche questa volta, la giuria ha scelto di nuovo la signora di Yves St Laurent. La foto aspirazione è di essere scelta per indossare il modello della collezione autunno-inverno che il stilista francese di 22 anni ha appena presentato al principio. Margant di Beinhem Pouchon, 21 anni, è la vincitrice.

Gita interrotta dai pompieri

INGHILTERRA. — Una gita di 22 persone per un parco di 100 ettari, nella foresta di Marlow, in Inghilterra, è stata interrotta da un incendio scoppiato per colpa di un piccolissimo focolaio di un picnic che si era spento.

Fuga romantica e mal di mare

GERMANIA. — Dopo la sua fuga con un bel colpo di mano, il principe ereditario di Monaco, il duca Carlo, ha dichiarato che il mese scorso di cui era stato il suo padre, il re, ha una tale felicità che non potrebbe più parlare di un bel colpo di mano.

Canzone ispirata alle tariffe postali

STATI UNITI. — Trovato un nuovo disco inciso negli Stati Uniti subito dopo l'annuncio delle tariffe postali. « Le nuove tariffe postali. Incredibile a dirsi, il disco promette di essere un vero successo.

Andate a vederlo con qualcuno che odiate

STATI UNITI. — Per un certo periodo di tempo, l'Unione Sovietica è stata scelta in America il seguente slogan pubblicitario: « Andate a vederlo con qualcuno che odiate ».

Panizioni e bambini terribili

LONDRA. — Spiega il fatto di un ragazzo di undici anni comparso in un'aula di scuola di un'istituzione di Eton, Londra, per aver compiuto un'azione di panizione. « Dov'è stato proprio infuocato. Gli eravamo impedito di guardare la tele-



NEW YORK — Teddy Nadler è il nuovo eroe dei telequiz americani. Fino a questo momento ha guadagnato 145 milioni di lire.

FRANCIA

7 volte disertore per gelosia

FRANCIA. — Noel Veronique, sette volte disertore per amore, o meglio per gelosia, è stato condannato a 5 mesi di carcere, il suo lavoro persisterà, prima di essere portato in prigione, al servizio di un'azienda che lo informa che la condanna è stata annullata.

La ballerina

PARIGI. — C'è una ballerina di nome Lisa. La signora ha appena fatto il suo debutto al teatro di Montecarlo. Il suo partner è un principe di Monaco. Questo è un fatto che ha suscitato un grande interesse per il marito ha promesso di regalare una toilette.

Settanta toilettes per Maria Felix

FRANCIA. — La sera del arrivo di Maria Felix all'Hotel Royal di Deauville le camere del terzo piano,

destinate ad alloggiare l'attrice, non sono state occupate. Le camere sono state occupate da settanta toilettes, si era portata ben 70 toilettes e sette di queste hanno occupato le camere del terzo piano.



Andremo a vedere le antichità romane... Ho portato tutto: la guida, la macchina fotografica... e le tue parole incrociate.

MUSE IN LIBERTÀ Carme Roma! — Dichì 'na cica aòh! ma è proprio vero che la Roma è sortita in anteprema co' no spuntino de dodici a zero? Antro che squadra! è un trapano, è 'na lima! Si ar posto de la rete e de la palla c'era 'na callerella co' un ber chiodo a forza de sbucciata a risciucialla se portavano a casa un colabrodo! — Abbi pazienza, càrmete un momento, nun raggionà come li regazzini pronti a le fiamme e a lo scoraggiamento: hanno scerto laziali o juvenini come bersajo pe' l'allenamento? — No, l'undici boys undici » rietini... FLIT

MUSE IN LIBERTÀ Carme Roma! — Dichì 'na cica aòh! ma è proprio vero che la Roma è sortita in anteprema co' no spuntino de dodici a zero? Antro che squadra! è un trapano, è 'na lima! Si ar posto de la rete e de la palla c'era 'na callerella co' un ber chiodo a forza de sbucciata a risciucialla se portavano a casa un colabrodo! — Abbi pazienza, càrmete un momento, nun raggionà come li regazzini pronti a le fiamme e a lo scoraggiamento: hanno scerto laziali o juvenini come bersajo pe' l'allenamento? — No, l'undici boys undici » rietini... FLIT

Capitate proprio bene!... Non amo che le bionde!...